

IL CASO. Proseguono i pacifici raid «mordi e fuggi» dei ragazzi sgomberati dal Kag a gennaio

Blitz del collettivo di Pisogne occupata l'ex Italsider di Darfo

Lo stabilimento trasformato in un laboratorio creativo «Vogliamo denunciare il degrado dei relitti industriali e rivendicare il diritto a uno spazio a misura di giovani»

Alessandro Romele

Prosegue in Valcamonica l'escalation di pacifiche occupazioni «mordi e fuggi» degli archeo-mostri industriali.

La mobilitazione promossa dai ragazzi dell'Assemblea Via Neziole 4 per richiamare l'attenzione delle istituzioni sulla carenza di spazi destinati ai giovani della Valcamonica, dall'alba di ieri è approdata a Darfo. Dopo lo sgombero coatto dello stabile nella zona industriale a Pisogne che ha fatto tanto discutere e il presidio nel sito industriale dismesso della ex Ols, sul confine con Costa Volpino, il collettivo si è insediato all'interno della ex Italsider, sulla via Bonara a Corna.

IRAGAZZI HANNO forzato i cancelli del cancello dello stabilimento abbandonato e si sono fatti strada ripulendo i rovi e le sterpaglie, prendendo spazio infine all'interno di uno dei capannoni. Qui i giovani hanno lavorato fino alla tarda mattinata per allestire il palco e le tavolate per il pranzo. Quindi è iniziata l'occupazione. «La scelta di Darfo nel giorno della ricorrenza del patrono San Faustino non è stata casuale - spiega Elena Ga-



Lo stabilimento della ex Italsider di Darfo è da ieri occupato



rattini, portavoce dell'Assemblea sfrattata ad inizio gennaio dal centro sociale di Pisogne -: anche stavolta abbiamo voluto mettere sotto la lente di ingrandimento il degrado di uno dei

Gli spazi idonei per la gioventù si possono trovare ma per ottenerli occorre dialogare

EZIO MONDINI
SINDACO DI DARFO BOARIO TERME

tanti relitti industriali della Valcamonica. Una ex fabbrica che nasconde centinaia di metri cubi di rifiuti tossici e pericolosi. Per noi è un posto da valorizzare e con questa nostra azione lo

abbiamo fatto».

Di bonifica e riconversione della ex Italsider si parla da anni ma il progetto non ha mai visto la luce. «La nostra intenzione è anche quella di sensibilizzare la popolazione su questo problema, e con la nostra occupazione vogliamo testimoniare che si possono recuperare a scopi sociali queste cattedrali abbandonate simbolo della speculazione», spiegano i ragazzi dell'ex Kag di Pisogne, il cui obiettivo principale resta quello di trovare una sede.

«Continueremo a lottare per avere un nostro quartier generale - conferma Elena Garattini -: crediamo che uno spazio dedicato ai giovani sia importante, in un territorio come il nostro dove sono in tanti ad avere qualcosa da dire, da proporre e da comunicare».

LA DOMENICA è stata scandita da concerti, reading, performance artistiche e teatrali.

«I legittimi desideri di trovare spazi dove coltivare la propria creatività dei ragazzi della valle cozzano contro alcuni aspetti legali. In Comune non è arrivata nessuna richiesta per l'happening - osserva il primo cittadino Ezio Mondini -. A Darfo abbiamo sempre dimostrato di potere e sapere dialogare con i giovani. Le strutture potrebbero anche esserci, in un territorio vasto e articolato come quello camuno: per ottenerle però ci sono le istituzioni con cui parlare».

MALTEMPO&CORTEI. Le mascherine di Bovegno si rifugiano all'auditorium

La pioggia fa slittare la festa di Carnevale

Clusane getta la spugna, Collio rimanda a domenica A Bagolino è a rischio il tradizionale rito dei balari

Mila Rovatti

Il maltempo ha guastato la festa. La delusione più cocente è quella provata a Iseo dove è saltato il ritorno del «Carnevale clusane».

La sfilata di carri allegorici rispolverata dopo un lungo oblio è rimasta ferma i box a causa della pioggia battente. Oggi gli organizzatori si riuniscono per decidere se riprovarci domenica prossima o gettare la spugna e rinviare il tutto all'anno prossimo.

Collio invece ha già deciso: la tripla sfilata che si sarebbe dovuta aprire ieri è slittata a domenica prossima. A Bovegno invece il Carnevale ha trovato rifugio all'auditorium parrocchiale Paolo VI.

E SEMPRE IERI, pioggia e neve hanno messo a dura prova i piccoli ballerini del Carnevale bagosino.

Oggi tocca ai «grandi», ma l'aspetto più nobile e atteso del simbolo di Bagolino è minacciato dalle condizioni meteo. Il maltempo potrebbe mettere fuori gioco i Balari: impensabile muovere passi di danza sotto l'ombrello e l'acqua potrebbe rovinare i capelli acconciati con tanta cura: decine di metri di nastro e gli ori di famiglia certo non



I bambini in maschera hanno sfilato nell'auditorium di Bovegno

possono essere esposti alle intemperie. I Mascher invece, che sono la parte più popolare del carnevale, non si faranno intimorire dalle intemperie e continueranno il loro vagare trascinandogli «sgalber» (zoccoli chiodati) in giro per il paese, schernendo i passanti con le voci in falsetto.

STAMATTINA ALLE 6 si celebra la messa nella parrocchiale di San Giorgio che dà il via alle celebrazioni del martedì grasso, poi sul sagrato della chiesa saranno aperte le danze, il resto dipenderà tutto dal tempo, che se sarà clemente consentirà ai ballerini di muovere pas-

si di danza tutto il giorno davanti alle case di amici e parenti, fino a sera inoltrata. E ancora domani si riprende, di buon ora davanti al Bar Strope, per chiudere verso le 20 in piazza Marconi sulle note dell'Ariosa.

L'ARIOSA è il ballo tipico che segna la fine del carnevale bagosino: sulle sue note i Balari danzano con foga e movenze tipiche e spettacolari. Solo piazza Marconi può ospitarli tutti, più di un centinaio, perché questo ultimo ballo richiede che ci si disponga in cerchio. ●

Hanno collaborato Giuseppe Zani e Edmondo Bertussi

PEZZAZE. In duecento hanno partecipato alla classica di metà febbraio

Ciaspolada al Prato Nuovo la neve esalta le emozioni

È stato un San Valentino indimenticabile per le duecento persone che hanno partecipato alla Ciaspolada di Prato Nuovo.

L'ascesa alla Malga Prato Nuovo sotto il Colle di San Zeno ha regalato emozioni straordinarie. La comitiva ha affrontato la salita da Pezzaze sulla strada imbiancata ma resa agibile dalle squadre allestite dalla Polisportiva Pezzaze che organizzava l'evento. L'associazione ci teneva a celebrare degnamente il 40esimo anniversario di fonda-



Foto di gruppo per la comitiva della Ciaspolada di Prato Nuovo

zione. Missione compiuta alla luce della grande partecipazione. Coppie, anziani, ragazzi e intere famiglie coi i loro bambini al seguito, si sono cimentati sui due diversi percorsi studiati per consentire a tutti, a prescindere dall'età e dal grado di preparazione atletica, di completare l'itinerario. Durate il tragitto la neve è caduta a grandi fiocchi in assenza di vento, i partecipanti si sono goduti lo spettacolo offerto dalla vegetazione imbiancata. Un affresco naturale dalle sfumature cromatiche in continua evoluzione fino all'imbrunire. Poi al calar delle tenebre, le fiacole hanno illuminato il crinale guidando la comitiva sul Colle e ancora nel bosco fino al capolinea della cascina teatro del ricco ristorante. ● **E.BER.**

ANGOLO. Il Comune ribalta il parere favorevole della Giunta uscente

«Mette a rischio le terme» Pesante no alla centralina

Cambia verso la posizione dell'Amministrazione comunale di Angolo Terme sul progetto di costruzione di una centralina idroelettrica sul fiume Dezzo. Il parere favorevole espresso dall'esecutivo uscente è stato ribaltato dalla Giunta guidata dal sindaco Alessandro Morandini, che attraverso un articolato dossier esprime la totale contrarietà alla concessione, ottenuta il 17 maggio 2014 dalla società Idea Servizi per captare l'acqua del fiume Dezzo in località Mazzunno e dirottarla verso l'im-

pianto che dovrebbe sorgere a valle dell'abitato di Angolo Terme.

Le motivazioni del «no», messe nero su bianco, saranno girate questa mattina alla Conferenza dei servizi. Il Comune rimarca i molteplici punti di criticità del progetto, a partire dall'impatto della captazione sulle falde acquifere e le possibili ripercussioni sulle fonti termali di Angolo e di Boario. Altro aspetto controverso riguarda gli scarichi fognari non depurati che si immettono nel fiume Dezzo

nella zona di realizzazione dell'opera: un aspetto che aveva spinto Arpa ed Asl ad esprimere un parere negativo sulla centrale. Il via libera all'operazione era stato condizionato al convogliamento degli scarichi nell'area interessata dall'opera nel collettore che porta al depuratore di Costa Volpino. L'intervento doveva essere realizzato entro marzo del 2014. L'inadempienza della società, secondo il Comune, farebbe decadere ogni autorizzazione. C'è poi la questione dell'impatto ambien-

tale. Le opere di disboscamento e movimento terra legati alla costruzione dell'impianto avrebbero, secondo l'Amministrazione comunale, ricadute negative sul paesaggio che rappresenta un aspetto peculiare dell'area turistico-termale. Nella zona è fra l'altro in cantiere un maxi investimento da 3 milioni per la riqualificazione ed ammodernamento dell'hotel Terme e del centro di cura, la realizzazione di un parco giochi e di un parco acquatico affacciato sul Dezzo.

Nel mirino è finito anche l'impatto idrogeologico: le tubature della centralina si innestano sul muro di contenimento dello smottamento bonificato nel 1997 in località Sovico, zona definita dalla carta dei dissesti regionali come «area di frana quiescente». ● **G.GAN.**

brevi

BIENNO È MORTA L'EX DIRETTRICE DELLA MATERNA DI SALÒ OGGI L'ULTIMO SALUTO

Si svolgeranno questo pomeriggio alle 14 i funerali di Annamaria Salvadori, pedagogista ed educatrice che aveva a lungo diretto la materna «Bravi» di Salò, lasciando un'indelebile traccia umana e professionale. In precedenza si era distinta nell'Associazione bresciana delle scuole materne autonome. Nel 1991 aveva fondato l'associazione Aigo per dare un supporto all'educazione dei bambini, ma anche dei maestri e dei genitori che hanno bisogno di adottare metodi educativi corretti, non improvvisati, fondati sulla conoscenza dei problemi esistenti nelle famiglie. L'insegnante era nata 70 anni fa a Vobarno ed attualmente era ospite della Casa di riposo di Bienno. Nella cappella della Rsa, questo pomeriggio alle 14 si svolgeranno i funerali.

MONTICHIARI DOPPIO INCONTRO SULL'ARTE DI TIZIANO ALLA CASA BIANCA

Doppio appuntamento con le conferenze di Giovanni Cigala al centro diurno della Casa Bianca in via Guernoni a Montichiari. Il primo è fissato per mercoledì, il secondo si svolgerà il 25 febbraio. L'appuntamento è sempre alle 15. Il tema sarà «Tiziano e l'arte del colore». L'ingresso è gratuito.

NAVE. Uno spider man in versione ecologica

L'Uomo ragno ripulisce le sponde del Garza

Dai grattacieli di New York, alle nebbiose sponde del Garza. Dalla criminalità della Grande Mela, ai più prosaici inquinanti bresciani, il passo non è stato breve, né scontato.

Ma affrontare «spazzatura selvaggia» può essere più difficile (e faticoso) di sconfiggere Goblin, Scorpio o Venom. E l'Uomo ragno non si è perso d'animo.

Ieri mattina è comparso a Nave per ripulire dai rifiuti le sponde del torrente. Contro l'inciviltà diffusa servirebbe davvero un supereroe. ●



Spider man è di corvè a Nave

TOSCOLANO MADERNO. In nazionale under 15

Per Simone il futuro è sempre più azzurro

Stavolta per Simone Ghidotti, 15 anni nel prossimo mese di marzo, il regalo di compleanno è arrivato in anticipo e non si tratta di uno scherzo di carnevale: il portiere di Toscolano Maderno è stato convocato per le amichevoli di calcio della Nazionale Under 15 contro i pari età del Belgio che si disputano domani e giovedì al Centro di formazione Federale di Catanzaro. Una chiamata prestigiosa per l'atleta approdato alla canteira viola della Fiorentina. In riva all'Arno sta disputando il campionato nazionale Giovanissimi. Simone figurava già tra i 22



A sinistra Simone Ghidotti

convocati dal tecnico Antonio Rocca per partecipare allo stage di Coverciano diretto dal ct della nazionale maggiore Antonio Conte. ● **LSCA.**